MANIFESTO UITS

ANNO

2018

2) Linee guida teorico-pratiche per lo svolgimento dei corsi regolamentari

MANIFESTO 2018

(2)

LINEE GUIDA TEORICO-PRATICHE PER LO SVOLGIMENTO DEI CORSI REGOLAMENTARI DI TIRO A SEGNO

(D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 – Art. 251)

I corsi regolamentari di tiro a segno sono:

1. corsi per il rilascio del diploma di idoneità al maneggio delle armi (ex certificato di idoneità al maneggio armi);
2. corsi per il rilascio del patentino di idoneità al tiro per Guardie Particolari Giurate (ex attestato di frequenza);
3. corsi per il rilascio del patentino di idoneità al tiro per Polizie Locali (ex attestato di frequenza);
4. corsi per l'accertamento dell'abilità tecnico-sportiva del tiro;
5. corsi di specializzazione.

N.B.: *In conformità di quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Interno 557/PAS/U/009667/10089(3) del 4 giugno 2014:*

- *il certificato di idoneità al maneggio armi corrisponde al* ***diploma di idoneità al maneggio delle armi****;*
- *l'attestato di frequenza corrisponde al* ***patentino di idoneità al tiro****.*

1. CORSI PER IL RILASCIO DEL DIPLOMA DI IDONEITÀ AL MANEGGIO DELLE ARMI (ex CERTIFICATO DI IDONEITÀ AL MANEGGIO ARMI)

Riservato a tutti coloro che intendono prestare servizio armato presso Enti pubblici o privati (Guardie Particolari Giurate, Polizie Locali ecc.) e a tutti coloro che, non avendo prestato, nei dieci anni antecedenti, o non prestando servizio nelle Forze Armate o in uno dei Corpi Armati dello Stato, intendono richiedere licenze di Polizia in materia di armi.

I suddetti devono frequentare e superare un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno articolato in minimo due lezioni teorico-pratiche di tiro, con una valutazione finale, e rilascio del diploma di idoneità al maneggio delle armi.

L'iscrizione al corso è consentita solo a coloro che hanno compiuto il 18° anno di età.

Le lezioni sono tenute da Istruttori/Direttori di tiro in possesso di apposita licenza, di cui alla vigente normativa, secondo un programma didattico proposto dall'Unione Italiana Tiro a Segno (UITS), con il seguente svolgimento:

1^ Lezione armi corte e lunghe

Teoria Consta in una lezione dove l'istruttore provvede a:

- fornire informazioni circa i principali obblighi imposti dalla legge italiana in materia di armi (acquisto, detenzione, custodia, porto, trasporto ed uso);

- spiegare le norme di sicurezza e di prudenza da osservare durante il maneggio e l'impiego delle armi e delle munizioni;
- illustrare la nomenclatura delle parti principali delle armi, il loro smontaggio e rimontaggio, manutenzione e cenni di balistica;
- fornire delucidazioni sul loro funzionamento e sulle modalità di caricamento, puntamento, scatto e messa in sicurezza;

Pratica Dopo aver eseguito alcuni esercizi di puntamento e di scatto (in bianco), l'allievo **spara venti colpi,** contro il bersaglio di tiro da difesa alla distanza di 7mt., 12mt. o 25mt. (arma corta) e **venti colpi** a 50mt. (arma lunga). **Per le prove finalizzate al rilascio di licenza di polizia uso venatorio è opportuno che i colpi vengano sparati dalla posizione in piedi arma imbracciata, e con l'uso di organi di mira normalmente utilizzati.**

Per i poligoni sprovvisti di stands a 50mt., si potranno effettuare le prove pratiche con arma lunga in stand con distanze non inferiori a 25mt., con utilizzo di bersagli proporzionalmente ridotti al fine di mantenere inalterate le distanze.

2^ Lezione armi corte e lunghe

Teoria La lezione si svolge sulla linea di tiro per verificare l'avvenuta assimilazione dei concetti inerenti la sicurezza nel maneggio dell'arma, l'acquisizione del bersaglio ed il controllo dello scatto.

Pratica L'allievo spara trenta colpi con arma corta e trenta colpi con arma lunga con le modalità della prima lezione.

Valutazione finale

E' dichiarato idoneo l'allievo che ha dimostrato sicurezza nel maneggio delle armi corte e lunghe e che nel complesso dei 30 colpi sparati, durante la seconda lezione, abbia raggiunto il bersaglio:

con Arma Corta

- 25mt.: 60% dei colpi nel bersaglio(18 colpi);
- 12mt.: 80% dei colpi nel bersaglio (24 colpi);
- 7mt.: tutti i colpi nella zona "a-c-d" del bersaglio.

con Arma Lunga

- 50mt.: 90% dei colpi nel bersaglio di pistola libera (27 colpi);
- 25mt.: 90% dei colpi nel bersaglio di carabina libera, zona punti (27 colpi).

L'esito del corso è trascritto sulla scheda di tiro e controfirmato dall'istruttore.

Lezioni Suppletive

L'allievo che non avesse conseguito i risultati prescritti deve ripetere le lezioni regolamentari fino al raggiungimento degli stessi.

Diploma di idoneità al maneggio delle armi

All'iscritto per la prima volta alla Sezione TSN, che abbia superato le lezioni regolamentari, sarà rilasciato, tramite il programma informatico del certificato elettronico UITS, il diploma di idoneità al maneggio delle armi, firmato dal Presidente della Sezione TSN. La firma sul certificato elettronico potrà essere apposta dal Vice Presidente e/o da un Consigliere e/o da un tesserato della Sezione, previa delega espressa deliberata dal Consiglio Direttivo e comunicata all'UITS, alla Questura e/o Prefettura competente per territorio.
Il tiratore, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i gestori dei pubblici servizi, potrà certificare il possesso del diploma di idoneità al maneggio delle armi con propria dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.P.R. n. 445 del 2000, come chiarito dalla Circolare del Ministero dell'Interno 557/PAS/U/009667/10089(3) del 4 giugno 2014.

2. CORSI PER IL RILASCIO DEL PATENTINO DI IDONEITÀ AL TIRO PER GUARDIE PARTICOLARI GIURATE (ex ATTESTATO DI FREQUENZA)

Le Guardie Particolari Giurate che prestano servizio armato devono frequentare ogni anno, successivamente al rilascio del "diploma di idoneità al maneggio delle armi" o del "certificato di idoneità al maneggio armi" rilasciato antecedentemente alla Circolare del Ministero dell'Interno 557/PAS/U/009667/10089(3) del 4 giugno 2014, un corso costituito da **minimo due lezioni** teorico-pratiche di tiro, con valutazione finale.
Il corso deve essere effettuato con l'arma in dotazione.
Per arma corta, sparando 50 colpi per ciascuna lezione e con un intervallo temporale di circa quattro mesi.
Per arma lunga, ai sensi del Decreto Ministeriale 269/2010 allegato D, sparando 10 colpi per ciascuna lezione e con un intervallo temporale di circa quattro mesi.
Obiettivo delle lezioni consiste nell'acquisizione di procedure di maneggio delle armi in sicurezza e familiarità, identificando e correggendo gli errori commessi. L'istruttore, secondo la capacità dimostrata dall'allievo, illustrerà e farà eseguire esercizi di tiro operativo sempre più avanzati in modo che queste lezioni rappresentino un'autentica opportunità di aggiornamento professionale calibrata sulle capacità del singolo soggetto.
Pur non dovendo conseguire un risultato minimo, la prestazione dell'allievo sarà comunque registrata.

N.B.: *Il numero di due lezioni e di cento colpi sparati con arma corta e venti colpi con arma lunga sono da considerarsi il requisito minimo per accedere all'esame finale. Tale numero può essere aumentato e le lezioni possono essere svolte anche con modalità più avanzate e specialistiche, su esplicita richiesta degli Istituti di Vigilanza al fine di adeguare l'addestramento alle loro specifiche esigenze operative.*

Esame finale

Dopo le due lezioni teorico-pratiche l'allievo deve sostenere una prova su quanto appreso durante il corso, effettuando un esame **con l'arma in dotazione,** che prevede **l'esecuzione di**

cinquanta colpi complessivi, su bersaglio di tiro da difesa, da realizzare con la tecnica ed alle distanze indicate dall'Istruttore o Direttore di tiro e che abbia raggiunto il bersaglio:

- 25mt.: 60% dei colpi nel bersaglio (30 colpi);
- 12mt.: 80% dei colpi nel bersaglio (40 colpi);
- 7mt.: tutti i colpi nella zona "a-c-d" del bersaglio.

con Arma Lunga ai sensi del D.M. 269/2010 allegato D

- 10 colpi sul bersaglio nelle distanze per tiro da difesa fino a 25mt.

Ai fini del rilascio del patentino di idoneità al tiro, l'istruttore valuterà, oltre all'esecuzione dei colpi, anche il maneggio dell'arma in sicurezza.
Nel caso di mancato raggiungimento dei risultati minimi, l'esame dovrà essere ripetuto fino al raggiungimento dei predetti risultati, usufruendo delle apposite lezioni supplementari.
L'esito del corso è trascritto sulla scheda di tiro e firmato dall'istruttore.

Patentino di idoneità al tiro

Agli iscritti che hanno frequentato il corso ed hanno superato il prescritto esame, viene rilasciato, tramite il programma informatico del certificato elettronico UITS, il patentino di idoneità al tiro, firmato dal Presidente della Sezione TSN. La firma sul certificato elettronico potrà essere apposta dal Vice Presidente e/o da un Consigliere e/o da un tesserato della Sezione, previa delega espressa deliberata dal Consiglio Direttivo e comunicata all'UITS, alla Questura e/o Prefettura competente per territorio.
Il tiratore, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i gestori dei pubblici servizi, potrà certificare il possesso del patentino di idoneità al tiro con propria dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.P.R. n. 445 del 2000, come chiarito dalla Circolare del Ministero dell'Interno 557/PAS/U/009667/10089(3) del 4 giugno 2014.

3. CORSI PER IL RILASCIO DEL PATENTINO DI IDONEITÀ AL TIRO PER POLIZIE LOCALI (ex ATTESTATO DI FREQUENZA)

Coloro che prestano servizio armato presso Enti locali devono frequentare e superare ogni anno, successivamente al rilascio del "diploma di idoneità al maneggio delle armi" o del "certificato di idoneità al maneggio armi" rilasciato antecedentemente alla Circolare del Ministero dell'Interno 557/PAS/U/009667/10089(3) del 4 giugno 2014, un corso costituito da una lezione teorica più due lezioni pratiche ed una valutazione finale.
Obiettivo delle lezioni consiste nell'acquisizione di procedure di maneggio delle armi in sicurezza, con estrazione dalla fondina, puntamento in bianco e verifica delle parti essenziali delle armi, e familiarità attraverso approfondimenti ed esercitazioni, quali esplosione di colpi mirati e in rapida successione, al fine di porre particolare attenzione sia al maneggio delle armi che alla perizia nell'uso delle stesse.

Lezioni con arma in dotazione

Teoria Consta in una lezione dove l'istruttore provvede a:

- fornire una specifica conoscenza sulla composizione delle armi, illustrando la nomenclatura delle parti principali delle armi, la tecnica di smontaggio e rimontaggio, manutenzione e cenni di balistica;
- illustrare le posizioni di tiro, le tecniche di tiro ed estrazione dell'arma dalla fondina;
- fornire tutte le informazioni relative alle norme di sicurezza da adottare sia in condizioni operative di tipo statico che dinamico.

Pratica 1 Vengono effettuati alcuni esercizi di puntamento in bianco per un corretto allineamento delle armi sul bersaglio e di scatto con successiva introduzione dei colpi nel caricatore; l'allievo **spara delle serie per un totale di almeno 25 colpi** impugnando l'arma a due mani con tiro lento e mirato su un bersaglio da difesa posto a 7mt., 12mt., e 25mt. **La prova viene effettuata senza l'obbligo di superamento di punteggio e termini di tempo.**

Pratica 2 Vengono effettuati esercizi, di estrazione dell'arma dalla fondina per l'individuazione di tecniche d'uso dell'arma e per la verifica delle condizioni della fondina e di una corretta postura al fine di facilitare i movimenti; esercizi di tiro ponendo particolare cura alla cadenza del tiro, alla posizione di tiro e dito sul grilletto; l'allievo **spara delle serie per un totale di almeno 25 colpi** con tiro cadenzato su un bersaglio da difesa posto a 7mt., 12mt., e 25mt. **La prova viene effettata senza l'obbligo di superamento di punteggio e termini di tempo.**

Esame finale

Dopo le lezioni teorico-pratiche l'allievo deve sostenere una prova su quanto appreso, effettuando un esame, **con l'arma in dotazione,** che prevede **l'esecuzione di cinquanta colpi** complessivi su bersaglio di tiro da difesa posto a 7mt., 12mt. o 25mt., in condizioni di tiro statico ottimizzando la messa a fuoco del bersaglio, dello scatto e del controllo dell'arma e che abbia raggiunto il bersaglio:

- 25 mt.: 60% dei colpi nel bersaglio(30 colpi);
- 12 mt.: 80% dei colpi nel bersaglio (40 colpi);
- 7 mt.: tutti i colpi nella zona "a-c-d" del bersaglio.

Ai fini del rilascio del patentino l'istruttore valuterà, oltre all'esecuzione dei 50 colpi, anche il maneggio dell'arma in sicurezza.
Nel caso di mancato raggiungimento dei risultati minimi, l'esame dovrà essere ripetuto fino al raggiungimento dei predetti risultati, usufruendo delle apposite lezioni supplementari.
L'esito del corso è trascritto sulla scheda di tiro e firmato dall'istruttore.

Patentino di idoneità al tiro

Agli iscritti che hanno frequentato il corso ed hanno superato il prescritto esame viene rilasciato, tramite il programma informatico del certificato elettronico UITS, il patentino di idoneità al tiro, firmato dal Presidente della Sezione TSN. La firma sul certificato elettronico potrà essere apposta dal Vice Presidente e/o da un Consigliere e/o da un tesserato della Sezione, previa delega espressa

deliberata dal Consiglio Direttivo e comunicato all'UITS, alla Questura e/o Prefettura competente per territorio.
Su specifica richiesta delle Sezioni TSN, la UITS potrà autorizzare il rilascio di una dichiarazione con elenco nominativo degli Agenti che hanno superato il corso.
Il tiratore, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i gestori dei pubblici servizi, potrà certificare il possesso del patentino di idoneità al tiro con propria dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.P.R. n. 445 del 2000, come chiarito dalla Circolare del Ministero dell'Interno 557/PAS/U/009667/10089(3) del 4 giugno 2014.

4. CORSI PER L'ACCERTAMENTO DELL'ABILITA' TECNICO-SPORTIVA DEL TIRO

Coloro che si iscrivono come volontari ad una Sezione di TSN per uso sportivo di qualsiasi natura, che non hanno prestato, nei dieci anni antecedenti la richiesta di iscrizione, il servizio militare e non possiedono già il "diploma di idoneità al maneggio delle armi" o il "certificato di idoneità al maneggio armi" rilasciato antecedentemente alla Circolare del Ministero dell'Interno 557/PAS/U/009667/10089(3) del 4 giugno 2014, sempre nei dieci anni antecedenti, devono superare un corso di accertamento di abilità tecnico-sportiva del tiro.

Armi Lunghe e Corte a Fuoco
Il corso viene svolto al fine di fornire specifiche competenze sull'attività di tiro a segno con armi lunghe e corte a fuoco, ovvero:
1) Nozioni sulle norme inerenti l'attività del tiro a segno (armi, leggi e regolamenti);
2) Conoscenza e competenza sull'uso delle armi lunghe e corte a fuoco;
3) Conoscere l'arma e nozioni elementari di balistica;
4) Maneggiare l'arma in sicurezza;
5) Nozioni di tecnica di tiro con armi lunghe e corte a fuoco.

Armi ad Avancarica
Il corso viene svolto al fine di fornire specifiche competenze sull'attività di tiro a segno con armi ad avancarica.

Armi ad Aria Compressa
Il corso viene svolto da un Istruttore o Direttore di Tiro Sezionale ai fini dell'accertamento dell'acquisita abilità tecnica.

Armi ad Aria Compressa ed Armi a Fuoco per Minori
Il corso viene svolto da Allenatori (Tecnici) abilitati UITS, in conformità alla circolare del Ministero dell'Interno n. 557/PAS.50.105/E/08 del 16 aprile 2008, effettuato con arma inclusa nell'elenco approvato dal Ministero dell'Interno con nota del 12 maggio 2008, stesso protocollo.

N.B.: *L'accertamento dell'abilità tecnico-sportiva non da diritto al rilascio del diploma di idoneità al maneggio delle armi.*

5. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Sono rivolti a:

1) tutti gli Agenti di Polizia Locale, con compiti di intervento in situazioni operative similari a quelle delle Forze dell'Ordine, indicati dal Comando della Polizia Locale e dal Sindaco;
2) le Guardie Particolari Giurate;
3) coloro che sono in possesso del diploma di idoneità al maneggio delle armi o del patentino di idoneità al tiro;
4) coloro che sono in possesso del certificato di idoneità al maneggio armi o dell'attestato di frequenza rilasciato antecedentemente alla Circolare del Ministero dell'Interno 557/PAS/U/009667/10089(3) del 4 giugno 2014.

Tali corsi di specializzazione constano di lezioni di perfezionamento al tiro e vengono effettuati al fine di ottenere una maggiore preparazione all'uso delle armi in situazioni di possibile coinvolgimento, sviluppando capacità e tecniche più avanzate.
I corsi devono essere effettuati al fine di memorizzare e mettere in pratica le indicazioni tecniche utili per una corretta gestione delle armi.
Le attività dovranno prevedere:

a) una verifica dei contenuti indicati per il corso per il rilascio del certificato maneggio armi;
b) lezioni mirate sui seguenti obiettivi:
   - riacquistare la dimestichezza con le armi e verificare il livello di addestramento;
   - dotare l'utente di strumenti per impiegare le armi con cadenza uniforme e costante, velocizzando l'azione a fuoco;
   - fornire all'utente la capacità di reazione agli stimoli esterni, visivi e sonori, che in condizioni di operatività lo obbligheranno all'uso delle armi;
   - acquisire ulteriori tecniche di specializzazione eventualmente richieste.

   I suddetti obiettivi possono essere contemporaneamente o alternativamente perseguiti.

Dichiarazione di frequenza al corso di specializzazione

Agli iscritti che hanno frequentato il corso viene rilasciato una dichiarazione di frequenza firmata dal Presidente della Sezione.

Certificato Elettronico

Dal 4 novembre 2013 i certificati/diplomi di idoneità al maneggio delle armi e gli attestati/patentini di idoneità, sono emessi unicamente tramite l'applicativo informatico UITS.
Tale procedura, resa necessaria al fine di migliorare e garantire l'efficienza e la semplificazione del servizio, ottempera alla norma di cui all'art. 27 d.l. 112 del 2008 c.d. "Taglia Carta" convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008.
La procedura informatica, inoltre, consente al Ministero dell'Interno l'accesso e la verifica delle informazioni contenute nel database degli iscritti obbligati e volontari.

Il Segretario Generale
Avv. Walter De Giusti